

INIZIATIVE RELATIVE AL PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

SVOLTE DALL'ISTITUTO "FERMI-POLO- MONTALE"

L'Istituto "Fermi-Polo-Montale" con sede a Ventimiglia e Bordighera si distingue da anni per il suo impegno nel promuovere una cultura di Legalità con l'obiettivo primario di formare i suoi studenti affinché diventino dei cittadini attivi e responsabili. Tutti gli eventi organizzati, sia gli incontri con personalità che si sono distinte per il loro impegno nella lotta contro la criminalità organizzata o la partecipazione ad eventi anche al di fuori del nostro territorio, sono finalizzati alla promozione del senso civico, alla condanna di ogni forma di violenza, prevaricazione o negazione dei fondamentali diritti umani.

Le **personalità** ospiti del nostro istituto sono testimoni e protagonisti della lotta alle mafie che con le loro parole, la determinazione, la volontà, portano avanti da tempo un messaggio di legalità di grande valenza sociale e civile. Tra esse ricordiamo:

Rocco Mangiardi: testimone di giustizia e imprenditore di Lamezia Terme che una decina d'anni fa si rifiutò di pagare il pizzo, di cedere alla logica criminale delle estorsioni per poter semplicemente lavorare e dare da lavorare a chi ne aveva bisogno. E' stato il primo imprenditore calabrese ad aver avuto il coraggio di denunciare e le sue dichiarazioni hanno consentito di fare condannare i suoi estorsori, appartenenti alla cosca Giampà della 'ndrangheta lametina. Da allora Rocco vive sotto tutela ma continua incessantemente a portare la sua testimonianza di "cittadino responsabile" (come ama definirsi) in giro per gli istituti scolastici italiani.

I coniugi **Giovanni e Francesca Gabriele:** genitori del piccolo Domenico Gabriele, vittima innocente della follia criminale ucciso durante un attentato di 'ndrangheta nel giugno del 2009 mentre stava giocando a calcetto a Crotone. Francesca e Giovanni, nonostante il loro immenso dolore, hanno deciso di portare la loro testimonianza di condanna della cultura mafiosa e di gettare semi di speranza nelle nuove generazioni affinché la morte del loro piccolo Dodò non sia stata vana.

Dott.ssa criminologa Flavia Fiumara: nel corso dei suoi incontri con gli studenti la sua passione per la giustizia la porta a esplorare il fenomeno mafioso nei suoi molteplici aspetti. Più volte ospite nel nostro istituto, riesce sempre a coinvolgere i ragazzi in dibattiti costruttivi spingendoli a riflettere sull'importanza di prendere una posizione e di assumere un ruolo attivo nel cambiamento della nostra società promuovendo valori quali il rispetto e la condanna di ogni tipo di violenza e prevaricazione.

Giuseppe Costanza, l'autista giudiziario di Giovanni Falcone, unico sopravvissuto alla strage di Capaci del 23 maggio 1992. Quel giorno tre macchine percorrono l'autostrada che porta a Palermo ma, nei pressi dello svincolo di Capaci un boato travolge la prima auto con gli agenti di scorta, mentre nella seconda auto Giovanni Falcone aveva fatto accomodare il suo autista, Giuseppe Costanza, nel sedile posteriore salvandogli, così, la vita. Da quel giorno Giuseppe si è sentito in obbligo e in dovere di fare memoria dell'opera svolta da Falcone e incontra studenti di tutta Italia per non dimenticare e spingere le nuove generazioni ad impegnarsi attivamente per una cultura di legalità. Questo è il suo messaggio più importante: *"Parlare ai ragazzi e spiegare cosa è la mafia e avvertirli di non dargli spazio, ma di far valere i propri diritti. Trovo molta attenzione e credo che*

la nuova generazione darà una svolta, affinché la società attiva faccia cambiare questo cancro malefico che distrugge la nostra società”-aggiunge- “Io ci credo”.

Claudia Loi: sorella di Emanuela Loi, agente di scorta del giudice Paolo Borsellino, deceduta nella strage di via D’Amelio del 1992. Anche lei come Giuseppe Costanza e altri famigliari di vittime innocenti di mafia ha deciso di tenere viva la memoria della sorella portando la sua testimonianza nelle scuole di tutto il paese.

On. Piera Aiello: testimone di giustizia e membro della Camera dei Deputati dal 2018. La Aiello fu costretta a sposare giovanissima il figlio del mafioso Vito Atria, che fu ucciso davanti ai suoi occhi e della figlia di tre anni. In seguito a questo omicidio Piera decise di denunciare gli assassini e iniziò a collaborare con la Polizia e il giudice Borsellino insieme alla cognata Rita Atria (suicidatasi in seguito all’omicidio di Borsellino). Il dibattito è stato moderato da **Giulio Gavino**, giornalista de La Stampa di Imperia.

Paolo Bellotti: scrittore ed educatore penitenziario, soprattutto in carceri minorili. Nella puntata “La mafia al Nord” di Iacona (Presa Diretta) denuncia degli ‘ndranghetisti attivi nel settore immobiliare in provincia di Alessandria. In seguito a tale denuncia ha trascorso diversi anni sotto tutela. Bellotti è anche autore del libro “Visti da dentro” in cui racconta la storia di 4 detenuti molto diversi tra di loro (un fratricida, uno straniero, un agente segreto e un camorrista) spingendo il lettore a riflettere sul dramma della libertà e della condizione umana davanti all’eterna e quotidiana lotta tra bene e male.

Salvatore Borsellino, fratello di Paolo e fondatore del Movimento delle Agende Rosse, il prof. **Giuseppe Carbone** presidente del Movimento delle Agende Rosse “Falcone – Borsellino” di Genova, **Angelo Garavaglia Fragetta**, cofondatore e attivista del movimento, autore di diversi video denuncia sul furto della famosa agenda rossa di Paolo Borsellino (“Nuove ipotesi sul furto dell’Agenda Rossa di Paolo Borsellino”).

Oltre a questi personaggi di rilievo ogni anno nelle varie sedi dell’istituto ci sono vari incontri con rappresentanti delle forze dell’ordine.

Tra gli **eventi** a cui gli studenti hanno preso parte al di fuori del nostro istituto ricordiamo:

“PRINCIPI ATTIVI CONTRO LA GUERRA” evento live con Gino Strada e Rossella Miccio (presidente Emergency) insieme ad altri operatori umanitari. Testimonianze, video e immagini presso un cinema di Savona.

“LA PARANZA DEI BAMBINI” proiezione film + video conferenza con Saviano, Braucci (sceneggiatori) e Giovannesi (regista) presso il cinema Zeni di Bordighera.

“MUSICA CONTRO LE MAFIE, LA 5 GIORNI” in collaborazione con *Libera contro le Mafie*: 5 giorni eventi a Cosenza (concerti, laboratori, dibattiti). L’istituto ha partecipato dal 5 al 7 dicembre con più di 50 studenti alla manifestazione giunta alla sua quinta edizione. I ragazzi hanno preso parte a laboratori di fumetti, musica, cucina e assistito ad incontri/dibattiti con diversi personaggi tra cui: Lirio Abate, Pietro Sparacino e tanti altri giornalisti e gente appartenente al mondo dello spettacolo impegnata nell’affermazione di una cultura di legalità. Naturalmente la

musica è stata protagonista dell'evento e i ragazzi hanno assistito tutti giorni a dei concerti presentati da Filippo Roma de "Le Iene" e ad un concerto finale dove si sono esibiti i primi tre classificati della manifestazione.

"MUSICA CONTRO LE MAFIE" partecipazione delle classi componenti della giuria studentesca alla premiazione dei vincitori del concorso presso il Palafiori di Sanremo e di varie classi del nostro istituto allo spettacolo con i primi tre candidati del concorso al Park Hotel di Bordighera.

MIUR "XXV GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO IN RICORDO DELLE VITTIME DI MAFIA" ORGANIZZATO DA LIBERA.

La manifestazione nazionale si svolgerà a Palermo ma la nostra scuola prenderà parte alla manifestazione organizzata da *Libera* nelle diverse città della provincia (scrittura con dei gessetti colorati di alcuni nomi delle vittime innocenti di Mafia lungo la ciclabile tra Ventimiglia e Santo Stefano a Mare).

"GIORNATA DELLA LEGALITÀ" a Campomorone (terza edizione) l'8 **maggio 2020**. L'evento è organizzato dal prof. Giuseppe **Carbone** presidente del Movimento delle Agende Rosse "Falcone – Borsellino" di Genova e il nostro Istituto è già stato presente con una rappresentanza lo scorso anno per la seconda edizione (vedi sotto).

Una rappresentanza dell'Istituto nello scorso anno scolastico si è recata a:

Campomorone x la seconda edizione de **"La Giornata della Legalità"** dove oltre a **Salvatore Borsellino** ed **Angelo Garavaglia Fragetta** (autore del documentario "Nuove ipotesi sul furto dell'Agenda rossa di Paolo Borsellino"), sono stati presenti tanti altri ospiti quali **Antonella Beccaria** e **Marco Bertelli** che hanno presentato il libro **"La Repubblica delle stragi"**; e **Paolo Bellotti** che ha presentato il libro **"Visti da dentro"**. L'evento ha visto anche la premiazione dei vincitori della seconda edizione del concorso riservato a tutte le scuole di ogni ordine e grado della città Metropolitana, dal titolo **"Nel nome di Paolo e Giovanni"**. Il dibattito è stato arricchito dalla splendida partecipazione del gruppo teatrale **CFA** di **Luca Bizzarri**, con la direzione artistica di **Lisa Galantini** e la regia di **Alberto Bergamini**.

Rosarno in occasione de **Il Premio nazionale Valarioti-Impastato**, organizzato nella città di Rosarno, con il patrocinio del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca. Il giorno 8 marzo presso il Liceo Medmeo, presenti i familiari di **Giuseppe Valarioti** e **Giovanni Impastato**, fratello di **Peppino**, il Comitato scientifico, presieduto da **Giuseppe Lacquaniti** (medaglia del Presidente della Repubblica per meriti culturali) e costituito da **Mario Bruno Belsito**, **Giovanni Impastato**, **Antonio Bottiglieri** e da **Mariarosaria Russo**, ha deliberato di assegnare il **Premio Valarioti-Impastato 2018** a diverse personalità che si sono distinte per il loro meriti in favore di una cultura di legalità tra cui: **Salvatore Borsellino**, fratello del magistrato **Paolo**, fondatore del movimento "Agende rosse" e della "Casa di Paolo", infaticabile testimone in tutta Italia e latore della sua voglia di giustizia sui mandanti e sulle cause della morte del fratello, **Michele Albanese**, giornalista impegnato nella descrizione delle dinamiche del potere della ndrangheta, attualmente sotto scorta, **Roberto Di Bella**, magistrato impegnato nella riabilitazione dei figli minori

appartenenti a famiglie mafiose, **Vincenzo Amendola**, comandante della Guardia di Finanza di Ancona e già alunno della scuola che organizza l'iniziativa, **Nicholas Green**, (alla memoria), il bambino statunitense, vittima a sette anni di un assassinio sull'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria vicino a Vibo Valentia, nel 1994, mentre era diretto in Sicilia con i **genitori Reginald** (che, malgrado i suoi 90 anni sarà presente per ritirare il premio), **Margaret** e la **sorellina Eleanor**, di 4 anni: i suoi organi vennero donati e trapiantati su nove pazienti italiani. Tra i premiati anche **Sandro Ruotolo**, il giornalista televisivo noto per le sue inchieste coraggiose sui poteri oscuri e criminali in Italia, **Giuseppe Costanza**, autista della scorta di Falcone, miracolosamente scampato alla **strage di Capaci**, insignito della medaglia d'oro al valor civile, **Tiberio Bentivoglio**, imprenditore reggino vittima di numerosi attentati, diventato figura di riferimento nella lotta contro le estorsioni mafiose.

Tra i **laboratori** proposti da *Libera* o altre associazioni diverse classi del nostro istituto prenderanno parte ai seguenti:

Educazione Civica: “La Costituzione: i Principi Fondamentali” (Libera contro le Mafie): si svolgeranno nel nostro istituto a partire da marzo 2020. Esercitazione, riflessione, sul valore dei Principi fondamentali. Si prevede l'uso di articoli di giornale appositamente predisposti e, dove possibile, di materiali online.

“Narcotraffico e dipendenze”: incontri con le singole classi i giorni 23/24/25 marzo tenuti da **don Rito Alvarez** fondatore dell'associazione “Angeli di pace Sanremo”. Questo sacerdote è arrivato in Italia dalla regione del Catatumbo in Colombia, dove i narcotrafficienti tra il 1999 e il 2005 hanno sterminato decine di migliaia di famiglie. Don Rito era lì in mezzo a loro quando i narcos hanno trucidato i suoi parenti, guidati da Domenico Hoyos Mancuso, uno dei capi, tra i più potenti dei narcos. Così la famiglia di don Rito è dovuta fuggire e lui, il prete che predicava contro i narcos, è stato portato a Ventimiglia. Attualmente don Rito partecipa con la Rai alla produzione di “Narcotica” trasmessa su Rai Tre e ora visibile su Rai Movie. Nelle singole classi ci sarà la proiezione del video e un successivo dibattito sul tema del narcotraffico, sfruttamento del lavoro minorile e delle dipendenze da sostanze stupefacenti.

Tra i vari progetti collegati alle tematiche della legalità ricordiamo quello su “**La comunicazione fraudolenta**”, conclusosi con la realizzazione di un video e il progetto di “**Poetry Slam**” con la composizione di brevi monologhi in musica su temi di attualità come il bullismo.

PREMI RICEVUTI

Grazie a questo impegno incessante e costante nel promuovere una cultura di legalità il giorno 28 ottobre 2019 al nostro istituto è stato conferito un **premio dal Parlamento Internazionale della Legalità**, ritirato dalla dirigente scolastica dott.ssa **Antonella Costanza** per il percorso Legalità svolto in questi ultimi anni dagli istituti da lei presieduti. Il premio è stato consegnato presso la Sala dei Gruppi Parlamentari a Montecitorio dalla sig.ra Maria Scaglione, ospite d'onore e figlia di Pietro Scaglione, primo magistrato ucciso dalla Mafia il 5 maggio del 1971. Il nostro Istituto è stato anche nominato “**Ambasciata oltre i confini, incontro tra le culture**” per il costante impegno a favore di una cultura di pace e legalità.